

Il ponte delle tasche

primaria-5 · fantastico

Nel paese di Nubi Corte il ponte spariva ogni lunedì. Non cadeva nel fiume: si piegava come un fazzoletto e finiva nella tasca del custode. Per passare dall'altra parte bisognava raccontargli qualcosa che non conosceva. Il custode amava le storie, ma quel giorno Mara aveva fretta: suo fratello la aspettava al mulino con un sacco troppo pesante da portare da solo.

Mara raccontò di un drago che cucinava la minestra. Il custode sorrise: aveva sentito quella storia da lei la settimana prima. La ragazza provò con un castello di ghiaccio; anche quello era già comparso nei suoi racconti. Intanto dalla riva opposta suo fratello agitava un cappello. Mara sentì le parole farsi piccole.

Si sedette vicino al custode e disse che, la sera precedente, aveva finto di non sentire suo fratello per continuare a giocare. Adesso voleva aiutarlo, ma temeva che lui fosse ancora offeso. Non c'erano draghi né castelli. Il custode smise di sorridere e ascoltò fino alla fine. Quella storia, disse, non la conosceva. Aprì la tasca: il ponte si distese tra le rive.

Mara raggiunse il mulino. Suo fratello non le chiese una scusa lunga: le indicò un lato del sacco. Mentre lo sollevavano insieme, Mara capì che raccontare qualcosa di nuovo non significava inventare qualcosa di enorme. Tornando a casa, guardò il ponte: stavolta le sembrava più largo, anche se le sue assi erano rimaste le stesse.

Scegli un'opzione.

1. Che cosa distingue il terzo racconto di Mara dai primi due?

1. Rivela un episodio personale che il custode non aveva ancora ascoltato.
2. Ripete una storia conosciuta cambiando il nome del fratello.
3. Descrive un luogo fantastico più lontano dei precedenti.

Completa lo spazio vuoto.

2. Confronta il motivo della fretta di Mara con il gesto del fratello al mulino. Quale intenzione iniziale trova compimento nel finale? Completa: dare ____.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

3. Il ponte sembra più largo a Mara perché nel finale il custode aggiunge nuove assi.

Scegli un'opzione.

4. Perché l'attesa del fratello rende più difficile il problema iniziale?

1. Mara pensa che il ponte sia già aperto e deve trovare il fratello sull'altra riva.

2. Il custode pretende una storia più lunga, mentre Mara vorrebbe abbreviare i racconti.

3. Mara deve attraversare presto, ma le storie già note non aprono il passaggio.

Indica se l'affermazione è vera o falsa.

5. Il gesto del fratello nel finale permette di capire che accetta l'aiuto di Mara senza un lungo discorso.

Scegli un'opzione.

6. Quale riassunto rispetta sia la regola fantastica sia l'esito umano?

1. Un racconto del drago apre il ponte e permette ai fratelli di portare il sacco.

2. Il custode apre il ponte quando vede il fratello agitare il cappello.

3. Un racconto personale apre il ponte e permette a Mara di aiutare suo fratello.
